



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Bovio-Mazzini
Canosa di Puglia



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOVIO - G. MAZZINI"

76012 Canosa di Puglia

Sede Centrale S.S. 1° grado "Bovio" - Via G. Bovio, 52

tel.0883/661533 fax 0883/660364

Sede Circolo Didattico "Mazzini" - Via Piave, 87 tel. 0883/661116 fax 0883/661524

codice fiscale 90091070723 - codice meccanografico BAIC85100L

e-mail baic85100L@istruzione.it pec baic85100L@pec.istruzione.it

sito web:www.istitutocomprensivoboviomazzini.edu.it

Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Anno scolastico - 2021/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti

Approvato dal Consiglio di Istituto

 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali Direzione Generale per interventi in materia di Edifici Scolastici per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV
 Istituto Comprensivo Bovio-Mazzini Canosa di Puglia BM scuola perlapace	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOVIO - G. MAZZINI"</p> <p align="center">76012 Canosa di Puglia</p> <p align="center">Sede Centrale S.S. 1° grado "Bovio" - <u>Via G. Bovio, 52</u> tel.0883/661533 fax 0883/660364</p> <p align="center">Sede Circolo Didattico "Mazzini" - <u>Via Piave, 87</u> tel. 0883/661116 fax 0883/661524 codice fiscale 90091070723 - codice meccanografico BAIC85100L e-mail baic85100L@istruzione.it pec baic85100L@pec.istruzione.it sito web:www.istitutocomprensivoboviomazzini.edu.it</p>	

Sommario

1. Premessa

2. Riferimenti normativi

3. Definizione del fenomeno

4. Piano di intervento per le emergenze in casi accertati di bullismo e cyberbullismo

5. Rapporti con il territorio

Allegato 1 -Prima segnalazione

Allegato 2 -Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Allegato 3 -Valutazione sofferenza della vittima

Allegato 4 -Sintomatologia del bullo

Allegato 5 -Il Contesto

Allegato 6 -Decisione

Allegato 7 -Monitoraggio

Allegato 8 -SEGNALAZIONE di evento o situazione di RISCHIO a Forze di Polizia / Autorità Giudiziaria

1. PREMESSA

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni che negli ultimi anni, anche a causa dell'uso intensivo delle nuove tecnologie da parte delle giovani generazioni, hanno assunto proporzioni considerevoli e colpiscono in modo trasversale tutta la società. Gli studi recenti hanno evidenziato che l'unica arma davvero efficace per combattere questi fenomeni è la **prevenzione**, attraverso le principali agenzie educative, in particolare la famiglia e la scuola. Proprio per questi motivi viene richiesto agli istituti scolastici di porre particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra gli studenti e di mettere in atto strategie, quando necessario, attraverso l'attivazione di protocolli specifici. "Alle scuole in quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali e educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate". (da Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo” – aggiornamento 2021

3. DEFINIZIONE DEL FENOMENO

Al fine di discriminare atti di bullismo da episodi di altra conflittualità tra alunni, si ricordano qui le caratteristiche generali comuni e le forme più comuni di bullismo e cyberbullismo.

Caratteristiche comuni di bullismo e cyberbullismo

Intenzionalità: il bullo mette in atto premeditadamente dei comportamenti aggressivi con lo scopo di offendere l'altro o di arrecargli danno.

Persistenza: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo.

Asimmetria di potere: la relazione bullo-vittima è una relazione fondata sull'instabilità e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce, più forte fisicamente o sostenuto da un gruppo di compagni, e la vittima che non è in grado di difendersi.

Tipologie diverse con cui si manifesta: nonostante spesso si pensi al bullismo fisico, dobbiamo ricordare che il comportamento d'attacco può essere perpetrato anche con modalità verbali di tipo diretto (offese e minacce) e con modalità di tipo psicologico e indirette (esclusione e diffamazione).

Natura sociale del fenomeno: l'episodio di bullismo avviene frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento del bullo oppure sostenere e legittimare il suo operato.

Le forme di bullismo possono essere:

Fisica: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima.

Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli

Indiretta: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie.

Le forme di cyberbullismo possono essere:

Utilizzo dei mezzi elettronici come veicolo delle aggressioni.

Anonimato (presunto).

Deresponsabilizzazione: la distanza tra bullo e vittima ha come conseguenza l'assenza del feedback tipico del faccia a faccia (segnali visivi) e quindi rende meno consapevoli di ciò che si fa.

Essere senza confini di spazio e di tempo: la vittima può infatti subire l'attacco del cyberbullo in ogni luogo (anche in contesti protetti come la propria casa) e in ogni momento della giornata (24 ore su 24).

Riproducibilità e grande diffusione delle informazioni.

Ruoli e protagonisti del bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è una problematica di tipo sociale che investe il gruppo nel suo complesso; si sviluppa

in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo.

- **Bullo**: attua le prepotenze direttamente o avvalendosi di uno o più gregari (aiutanti).
- **Vittima**: subisce le prepotenze.
- **Spettatori**: la maggioranza silente e omertosa.
- **Sostenitori**: spettatori che parteggiano per il bullo.
- **Aiutante del bullo**: agisce in concerto con il bullo.
- **Aiutante della vittima**: sostiene psicologicamente, si schiera apertamente in difesa della vittima, denuncia gli episodi di bullismo.

4. PIANO DI INTERVENTO PER LE EMERGENZE IN CASI ACCERTATI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con il seguente protocollo il nostro Istituto si vuole dotare di una serie di indicazioni precise e concordate su come agire, cosa fare, come muoversi, con quali tempi, con quali mezzi, per gestire i presunti casi di bullismo e cyberbullismo, allo scopo di escludere che un potenziale caso di

bullismo e vittimizzazione venga sottovalutato, prendere in carico i casi accertati e procedere tempestivamente con gli interventi appropriati al fine di:

- interrompere la sofferenza della vittima
- responsabilizzare il bullo/i rispetto a ciò che ha/hanno fatto
- mostrare a tutti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire.
- rassicurare le famiglie di tutti gli studenti che la scuola possiede gli strumenti per la gestione dei casi.

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo e la relativa modulistica seguono le indicazioni della "Piattaforma ELISA" (<https://www.piattaformaelisa.it/> formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), frutto della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

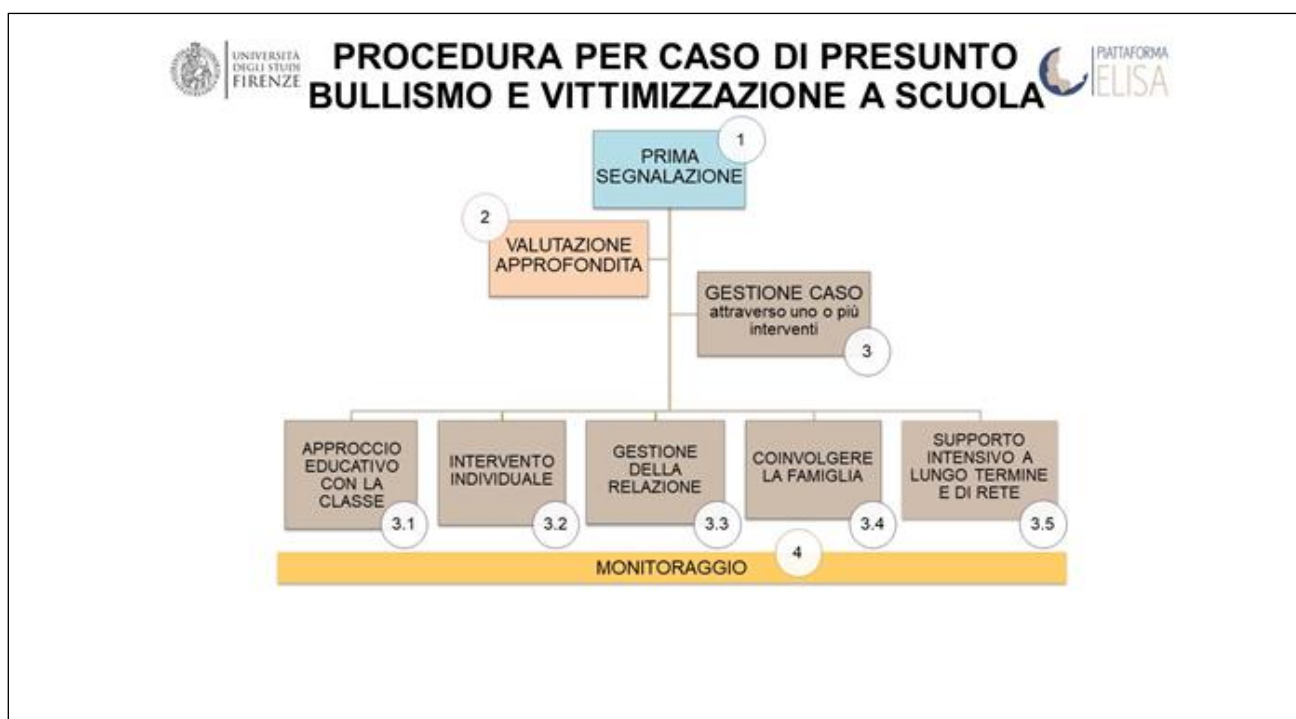
Protocollo e moduli sono consultabili e scaricabili online dal sito dell'Istituto (www.....) e disponibili anche in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria di ogni plesso.

Il Protocollo costituisce parte integrante:

- del Regolamento di Istituto
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- del Patto di Corresponsabilità Educativa ed è in linea con quanto già specificato nell' E-Safety Policy dell'Istituto.

La "Piattaforma ELISA" propone una procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il seguente schema:

- Prima segnalazione
- Valutazione approfondita
- Gestione del caso (attraverso uno o più interventi)
- Monitoraggio



La **prima segnalazione** ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti. La prima segnalazione di un presunto episodio di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione nel contesto scolastico può essere fatta da qualsiasi figura del contesto scolastico, alunni, docenti, personale ATA, genitori compresi. Essa avviene tramite compilazione del **modulo di segnalazione** predisposto dal Team Antibullismo.

Componenti del Team Antibullismo	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Anna Antonietta Lamacchia
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Prof.ssa Gaetana Tomaselli
Animatore Digitale	Prof.ssa Chiara Di Nicoli
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Ins. Maddalena Giaschi

- **Valutazione approfondita**

Nel momento in cui il Team riceve il modulo di segnalazione e accoglie la comunicazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, comincia la seconda fase di intervento detta della **valutazione approfondita**. Nel più breve tempo possibile dal momento della ricezione del modulo di segnalazione il Team mette a calendario dei colloqui in presenza o a distanza con le persone che ritiene possano contribuire alla valutazione approfondita del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori...). Il colloquio non è un interrogatorio, ma è condotto in modo che sia un momento di ascolto attivo da parte dei membri del Team.

La **valutazione approfondita** si propone i seguenti obiettivi:

- raccogliere informazioni sull'accaduto
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del bullo o della vittima)
- capire il livello di sofferenza della vittima
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo
- prendere una decisione per la gestione del caso

Le informazioni emerse dai colloqui vengono raccolte nel **modulo di segnalazione approfondita**, strumento che permetterà di pervenire ad una decisione circa il tipo di intervento da attivare per gestire l'eventuale caso di bullismo o cyberbullismo.

- **Gestione del caso**

In base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea un livello di priorità dell'intervento:

Livello di rischio e di vittimizzazione	Livello di rischio e di vittimizzazione	Livello di rischio e di vittimizzazione
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.	Interventi indicati e strutturati a scuola, seguito dal coinvolgimento della rete in mancanza dei risultati attesi.	Interventi di emergenza con supporto della rete.

Scelta dell'intervento

Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
<p>Si suggerisce di affrontare direttamente l'accaduto con la classe, individuandone le caratteristiche che lo qualificano come "bullismo" o "cyberbullismo" e sensibilizzandola rispetto al fenomeno generale.</p> <p>Gli interventi sono a cura dei docenti di classe e/o esperti esterni.</p>	<p>Si suggeriscono interventi individualizzati con vittima (colloquio di supporto), bullo/bulli (colloquio di responsabilizzazione), spettatori.</p> <p>Gestione della relazione (mediazione tra le parti).</p> <p>Intervento sanzionatorio</p> <p>Gli interventi sono a cura degli insegnanti di classe, dello psicologo, del Team.</p> <p>Coinvolgimento della famiglia</p>	<p>Si suggeriscono di attivare con urgenza un supporto intensivo a lungo termine e di rete: servizi sociali, servizi locali, ospedale, pronto soccorso, polizia postale, carabinieri.</p> <p>Gli interventi sono a cura del Dirigente Scolastico, del Consiglio di Classe,</p>

- **Monitoraggio**

Ultima fase della procedura è il monitoraggio; è una fase necessaria nella gestione del caso in quanto permette di valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine, inoltre permette di predisporre ulteriori azioni educative. Viene effettuato dal team attraverso compilazione di apposito modulo. Durata e cadenza del monitoraggio è da valutarsi in base alla gravità del caso e alla sua evoluzione.

5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Progetto *Generazioni Connesse - Safe Internet Center Italy*, coordinato dal MIUR, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani e mette a disposizione (vedi www.generazioniconnesse.it) due servizi utili per insegnanti, genitori, ragazzi e bambini: il servizio HELP LINE e il servizio HOT LINE.

HELP LINE: la linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di *helpline* è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

HOT LINE: Il servizio *hotline* si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

Polizia Postale <https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/cyberbullismo/che-cose...>

Stazione dei Carabinieri <https://www.cylex-italia.it/canosa-di-puglia/carabinieri-stazione-11597536.html>

Consultorio Familiare 84, Via Giovanni Bovio - 76012 Canosa Di Puglia (BT) tel: 0883 64136
mail: consultorio.dsb3.canosa@auslbatuno.it.

**Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia**

**ALLEGATO 1
MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE**

Data Scuola e plesso.....

Nome e Cognome (di chi compila il modulo)

<p>Chi compila il modulo è:</p>	<p><input type="checkbox"/> La vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Un compagno della vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Madre/Padre della vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Insegnante, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altri, specificare il nome: _____</p>
<p>Vittima/Vittime</p>	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p> <p>Nome e Cognome _____ classe _____</p> <p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
<p>Bullo/Bulli</p>	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p> <p>Nome e Cognome _____ classe _____</p> <p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
<p>Che tipo di prepotenze sono accadute?</p>	
<p>Quante volte sono successi gli episodi?</p>	

**Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia**

**ALLEGATO 2
VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

Data **Scuola e plesso**.....

Nome Cognome (di chi compila il modulo)

<p>La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:</p>	<p><input type="checkbox"/> La vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Un compagno della vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Madre/Padre della vittima, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Insegnante, specificare il nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altri, specificare il nome: _____</p>
--	---

<p>Vittima/Vittime</p>	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
<p>Bullo/Bulli</p>	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>
	<p>Nome e Cognome _____ classe _____</p>

<p>Che tipo di prepotenze sono accadute?</p>	
<p>In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è stata offesa, ridicolizzata e presa in giro in modo offensivo; <input type="checkbox"/> è stata ignorata completamente o esclusa dal suo gruppo di amici; <input type="checkbox"/> è stata picchiata, ha ricevuto dei calci, o è stata spintonata; <input type="checkbox"/> sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarla"; <input type="checkbox"/> le sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti); <input type="checkbox"/> è stata minacciata o obbligata a fare certe cose che non voleva fare; <input type="checkbox"/> le hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere; <input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti; <input type="checkbox"/> è stata esclusa da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online; <input type="checkbox"/> ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o altri social media; <input type="checkbox"/> ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare... <input type="checkbox"/> altro, specificare
<p>Quante volte sono successi gli episodi?</p>	
<p>Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?</p>	
<p>Da quanto tempo il bullismo va avanti?</p>	
<p>Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?</p>	

. Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
 I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
 76012 Canosa di Puglia

ALLEGATO 3
VALUTAZIONE SOFFERENZA DELLA VITTIMA

La vittima presenta	Non vero	In parte qualche volta vero	Molto vero Spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato/a - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento - rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamenti dell'umore generale (è più triste, depressa, sola, ritirata)			
Impotenza e difficoltà a reagire			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme, ecc.)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

(Inserire una croce nella casella che meglio descrive la situazione)

Gravità della situazione della vittima

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta di livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
<input type="checkbox"/> VERDE	<input type="checkbox"/> GIALLO	<input type="checkbox"/> ROSSO

. Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia

ALLEGATO 4
SINTOMATOLOGIA DEL BULLO

Il bullo presenta	Non vero	In parte vero	Vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericoli per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

(Inserire una croce nella casella che meglio descrive la situazione)

Gravità della situazione del bullo

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta di livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
<input type="checkbox"/> VERDE	<input type="checkbox"/> GIALLO	<input type="checkbox"/> ROSSO

. Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
 I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
 76012 Canosa di Puglia

ALLEGATO 5
 IL GRUPPO E IL CONTESTO

Studenti che sostengono attivamente il bullo	Nome Cognome_____ Classe_____
	Nome Cognome_____ Classe_____
	Nome Cognome_____ Classe_____
Studenti che possono sostenere la vittima	Nome Cognome_____ Classe_____
	Nome Cognome_____ Classe_____
	Nome Cognome_____ Classe_____

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?	
La famiglia ha chiesto aiuto?	

**Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia**

**ALLEGATO 6
DECISIONE**

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<p align="center">Codice VERDE Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</p>	<p align="center">Codice GIALLO Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</p>	<p align="center">Codice ROSSO Interventi di emergenza con supporto della rete</p>
<p align="center"><input type="checkbox"/></p>	<p align="center"><input type="checkbox"/></p>	<p align="center"><input type="checkbox"/></p>

(Inserire una croce nella casella che meglio descrive la situazione)

Annotazioni

. Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia

ALLEGATO 7
MONITORAGGIO

Monitoraggio n° ____ Vittima: _____ Bullo/i: _____ Aiutanti del bullo: _____ Aiutanti della vittima: _____ Codice: VERDE/GIALLO/ROSSO Data compilazione della scheda di monitoraggio: _____		
In generale la situazione è:		
<input type="checkbox"/> Migliorata	<input type="checkbox"/> Rimasta invariata	<input type="checkbox"/> Peggiorata
Descrivere come:		

**Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di Bullismo e Cyberbullismo
I.C "G. Bovio - G. Mazzini"
76012 Canosa di Puglia**

ALLEGATO 8

SEGNALAZIONE di evento o situazione di RISCHIO a Forze di Polizia / Autorità Giudiziaria

Istituto Scolastico segnalante:

indirizzo: _____

recapito telefonico: _____

Dirigente Scolastico: _____

Referente: _____

Allegati: _____

Luogo e data

Firma

Il Dirigente Scolastico